



DETERMINAZIONE N. 4 DEL 26 febbraio 2021

IL DIRIGENTE DELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare gli artt. 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'art.18 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabilità dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di riduzione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017 - 2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi e dell'art. 2, comma 2 bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modifiche dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO l'art.2 c.3 e l'art.17 c.1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013 n°62, Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n°165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.) 2020 - 2022, redatto ai sensi dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23/01/2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 6008 del 3 settembre 2019 con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 1° ottobre 2019, l'incarico della Direzione dell'Area Metropolitana ACI di Roma;



VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO in particolare l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art. 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 3738 del 16 novembre 2020 di assegnazione del budget di gestione per l'esercizio 2021 ed in particolare di autorizzazione ai Dirigenti preposti alle Aree Metropolitane ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad euro 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi centri di responsabilità;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2021 composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta 21 ottobre 2020;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5 maggio 2017;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n.32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n.55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.140 del 17 giugno 2019 (c.d Sblocca cantieri);

VISTO il decreto legge n.76 del 16 luglio 2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni in legge 11 settembre 2020 n.120, ed in particolare l'art.1 c.2 lett a);

RICHIAMATE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al D.lgs 19 aprile 2017 n°56 con delibera del Consiglio n°206 del 1 marzo 2018 e successivamente con delibera n°636 del 10 luglio 2019;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;



PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.35 c.1 e 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i con Regolamento della UE n. 2019/ 1828, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2020, fissando in € 214.000,00 il limite per gli appalti pubblici di forniture e servizi affidati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO l'art.1 comma 130 della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019), che ha modificato l'articolo 1 comma 450 della L296/ 2006 e s.m.i., e che stabilisce che a far data dal 1 gennaio 2019, è stata elevata da € 1.000 ad € 5.000 la soglia a partire dalla quale è fatto obbligo alle amministrazioni statali centrali e periferiche di far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTI gli articoli 5 e 6 della L241/90 e s.m.i e l'art.31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti pubblici;

VISTI l'art.31 del D.Lgs.n 50/2016 e s.m.i, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 “*Nomina , ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*”, emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016 , nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale”;

VISTO l'art.42 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della 1.241/90, introdotto dalla L.19/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed obbligo di segnalazione da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto di interesse , anche potenziale;

RITENUTO di nominare quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 la Dr.ssa Carla Gennaretti

VISTO il Decreto Legge 14 gennaio 2021 n. 2 che proroga fino al 30 aprile 2021, lo stato di emergenza;

VISTA la determinazione n. 3 del 31/01/2020 con cui si affidava il servizio di vigilanza fissa e teleallarme alla ditta Cosmpol spa per il periodo dal 01/02/2020 al 31/03/2020;

VISTA la determinazione n. 13 del 30/03/2020 in cui, a causa delle criticità dovute all'emergenza epidemiologica che ha comportato la chiusura degli accessi fisici degli Uffici



Territoriali ACI in base alle Direttive ACI ,si prorogava la scadenza del servizio di vigilanza e teleallarme al 31/05/2020;

VISTA la determina n 19 del 28 maggio 2020 con cui ci si è deciso di ricorrere al quinto d'obbligo, secondo quanto previsto dall'art 106 c.12 del Dlgs 50/2016 , fino alla concorrenza dell'importo di € 4.424,86 oltre IVA sommato all'incremento di € 1.316 oltre IVA derivante dalla riduzione delle risorse utilizzate nel periodo emergenziale nel periodo dal 1 giugno al 14 giugno 2020;

VISTA la determina n 21 del 12/06/2020 con cui ci si è deciso di ricorrere all'affidamento diretto alla ditta Cosmpol s.p.a. per il periodo dal 15/06/20 al 30/09/20 nelle more dell'espletamento della procedura per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario, avviata con determinazione della scrivente n° 5/2020 ;

VISTA la determinazione del Direttore Compartimentale Area Centro Sud n. 4 del 19 – 11 – 2020 con cui è stata avviata una procedura negoziata per il servizio di vigilanza armata e teleallarme ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 50/16, come novellato dall'art. 1, comma 2, lett. b.) della Legge n. 120/2020 di conversione, con modificazioni, del D. l. n. 76/2020, per la durata di anni 1 (uno);

VISTA la determina n 33 del 29/12/2020 con cui ci si è deciso di ricorrere all'affidamento diretto alla ditta Cosmpol s.p.a. per il periodo dal 1/1/210 al 28/2/21 sempre nelle more dell'espletamento della procedura per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario, avviata con determinazione della scrivente n° 5/2020;

PRESO ATTO, con riferimento alla sopra citata procedura negoziata, di quanto evidenziato dai verbali della Commissione di gara n. 1 del 16/12/2020, n. 2 del 21/01/21, n.3 del 27/01/21, n. 4 del 02/02/21, n.5 del 05/02/21, n. 6 del 10/02/21, n.7 del 17/02/21, n.8 del 23/02/21 e n. 9 del 25/02/21, e che

- entro il termine di presentazione delle offerte, 07/12/2020 ore 12.00, sono pervenute le offerte di n.9 operatori economici;
- con determinazione del Direttore Compartimentale Area Centro Sud n.5 del 11/12/2020 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di gara in argomento;
- su incarico della Commissione il RUP, come da propria relazione, ha attivato il soccorso istruttorio per n. 7 società;
- in data 23/02/2021 in seduta riservata, la commissione ha proceduto all'attribuzione dei punteggi alle singole offerte tecniche ed il 25/02/2021 all'apertura delle singole offerte economiche ed all'attribuzione dei relativi punteggi;
- che l'offerta della società collocatasi al primo posto della graduatoria è risultata sospetta di anomalia, avendo superato , sia per la componente tecnica sia per quella economica, un punteggio superiore ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti nel bando di gara;
- la Commissione ha dato mandato al RUP di avviare il procedimento di verifica dell'anomalia;

CONSIDERATO che il procedimento di verifica della congruità delle offerte, ha una fondamentale importanza al fine di consentire alla S.A. di accertare l'affidabilità o meno di



un'offerta "anormalmente bassa", così da selezionare l'offerta che effettivamente potrà assicurare un'esecuzione seria e puntuale del contratto d'appalto;

CONSIDERATO altresì che la verifica di anomalia dell'offerta costituisce un sub-procedimento che ha un preciso rilievo rispetto al procedimento di evidenza pubblica diretto all'aggiudicazione che si caratterizza per contenuti di merito tecnico ed economico sull'offerta in esame;

RAVVISATA la necessità di assicurare la continuità del servizio di vigilanza fissa e teleallarme nelle more della verifica della sospetta anomalia ai sensi dell'art. 97 del L. Lgs. 50/16, per tutto il mese di marzo 2021, in quanto non è praticabile sia sotto il profilo organizzativo sia sotto quello economico la scelta di affidare il servizio ad altro operatore economico;

CONSIDERATO che la società Cosmopol s.p.a., attuale affidataria del servizio, ha eseguito il contratto a regola d'arte, garantendo elevati standard di qualità della prestazione e concorrenzialità nel prezzo offerto, rispetto alla media;

VISTO che in ragione del valore economico e della tipologia della fornitura è possibile ricorrere alla trattativa privata su MEPA, ai sensi dell'art. 36 c.2 l.a) Dlgs 50/2016 così come novellato all'art.1 comma 2 lett.a) della Legge n.120/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L. n.76/2020;

VISTA la lettera di invito inoltrata tramite trattativa diretta MEPA in data 25/02/2021 alla società Cosmopol S.p.a, in cui si indicava come termine ultimo, per la presentazione dell'offerta, il giorno 26/02/2021;

PRESO ATTO dell'offerta pervenuta tramite MEPA in data 26/02/2021 alle ore 9:57, quindi entro il giorno previsto, per un importo complessivo pari ad € 8.674,00 + Iva, inclusi i costi per la sicurezza aziendali di cui all'art.95 c.10 del Dlgs 50/2016, pari ad € 105,80, importo inferiore rispetto al valore massimo della lettera di invito di € 8.748 oltre IVA;

VALUTATO che l'affidamento in argomento è compreso nella soglia di cui all'art. 36 c.2 lettera a) Dlgs 50/2016 così come novellato all'art.1 comma 2 lett.a) della Legge n.120/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L. n.76/2020 e che il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di tempestività, proporzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa e l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi di legittimità e di trasparenza ed è stato preceduto da verifica di adeguatezza ed affidabilità del servizio prestato e della convenienza economica;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MePa, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri presenti e futuri, inerenti al contratto a qualsiasi titolo, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del Fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.96/E del 16 dicembre 2013;

PRESO ATTO che le verifiche ex art. 80 del Dlgs 50/2016: hanno evidenziato che:



- Enti Previdenziali hanno attestato la regolarità contributiva con il DURC regolare alla data del 11/02/2021;
- la CCIAA (Visura Camerale) risulta regolare alla data del 1/10/2020;
- l'Agenzia delle Entrate ha comunicato la regolarità alla data del 14-10-2020;
- la procura della repubblica presso il Tribunale di Roma ha comunicato in data 9/07/2020 non risultano annotazioni nel Casellario Giudiziale ;
- le annotazioni sul Casellario Informatico delle Imprese di Anac risultano essere 3 , di cui due archiviate e una che non comporta l'automatica esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche.

VISITA la L. 136/10 ed in particolare l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

DATO ATTO che alla presente trattativa diretta è stato assegnato dal sistema dell'ANAC il seguente **CIG Z1830CAB7E**;

VISITO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di affidare, ai sensi dell'art.36, comma 2 lettera a) del D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i, alla società **Cosmopol S.p.A** , il servizio di Vigilanza fissa e teleallarme presso l'Area Metropolitana di Roma , per la durata di 1 mesi a decorrere dal **01.03.2021** al **31.03.2021**.

L'importo è pari ad **€ 8.674,00 + IVA**, di cui i costi per la sicurezza pari ad **€ 105,80**.

Il contratto, verrà stipulato in modalità elettronica con firma digitale.

La suddetta spesa trova copertura nella WBS 402.01.01.4791, conto Co.Ge. 410718002.

E' nominato, ai sensi del d. lgs 50/2016 Responsabile dell'Esecuzione il funzionario **Dr. Giovanni Giallombardo** che avrà il compito di effettuare e ricevere tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività tecniche ed amministrative del contratto e controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti. Il responsabile dell'esecuzione, oltre ai singoli compiti allo stesso attribuiti dalle disposizioni contrattuali e dalla normativa di settore, procede alla verifica di conformità alla normativa vigente.

Si prende atto che l'ANAC ha assegnato alla procedura il **CIG Z1830CAB7E**

f.to Il Direttore
(Dr.ssa Laura Tagliaferri)